

Università	Università degli Studi di VERONA															
Classe	LM-69 R - Scienze e tecnologie agrarie															
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> <th>vedi conv</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università degli Studi di Padova</td> <td>28/01/2025</td> <td>3</td> <td>S</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Università degli Studi di Udine</td> <td>28/01/2025</td> <td>4</td> <td>S</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv	Università degli Studi di Padova	28/01/2025	3	S		Università degli Studi di Udine	28/01/2025	4	S	
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv												
Università degli Studi di Padova	28/01/2025	3	S													
Università degli Studi di Udine	28/01/2025	4	S													
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto															
Nome del corso in italiano	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli <i>adeguamento di: Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (1451152)</i>															
Nome del corso in inglese	Viticulture, enology and wine marketing															
Lingua in cui si tiene il corso	inglese															
Codice interno all'ateneo del corso	C77R^2025^PDS0-2025^023091															
Data di approvazione della struttura didattica	26/05/2025															
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	04/06/2025															
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/04/2014 -															
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento																
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale															
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1362															
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Management															
Altri dipartimenti	Biotechnologie															
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi																
Massimo numero di crediti riconoscibili	10															

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-69 R Scienze e tecnologie agrarie

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati specialisti con conoscenze tecniche e scientifiche avanzate in grado di operare nei sistemi delle scienze e tecnologie agrarie. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono: - essere capaci di progettare, gestire, valutare e certificare sistemi e processi della produzione agraria, anche in relazione ai mezzi tecnici, alle macchine, alle strutture, agli impianti, alla sicurezza degli ambienti di lavoro e all'impatto ambientale;

- conoscere i sistemi di gestione e le tecniche per il controllo della qualità delle filiere delle diverse produzioni agrarie;
- possedere un'elevata preparazione nella biologia, nella fisiologia applicata e nella genetica per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni agrarie, la loro difesa e la salvaguardia delle risorse del suolo e della biodiversità, utilizzando tecnologie tradizionali e innovative;
- essere capaci di programmare e gestire attività di ricerca nell'ambito agrario anche in aree tropicali e subtropicali;
- essere capaci di mettere a punto, gestire e valutare progetti di sviluppo rurale;
- possedere un'elevata preparazione scientifica e tecnologica per progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria, nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi, con particolare riferimento alla fertilità del suolo, alla salvaguardia della biodiversità, al miglioramento genetico, alla produzione e difesa delle piante coltivate, alla sostenibilità di strutture e infrastrutture, ai sistemi organizzativi della produzione e ai progetti di filiera ad essa correlati;
- essere in grado di gestire la conservazione e gestione post-raccolta dei prodotti agricoli e del loro marketing;
- possedere una completa visione dei problemi del territorio rurale, compresi gli aspetti pedologici, catastali, topografici e cartografici, quelli di natura socio-economica e politica, di stima dei beni fondiari e ambientali, dei mezzi tecnici, degli impianti e della gestione dei progetti, strutture, macchine e mezzi tecnici e impianti in campo agrario, comprese le sistemazioni di spazi a verde;
- possedere la capacità di progettare sistemi e opere complessi relativi agli ambiti agrari e rurali;
- avere competenze avanzate nella gestione delle imprese agroindustriali e delle imprese di consulenza e servizi ad esse connesse, dei mercati agro-industriali, secondo le norme e le politiche di settore;
- essere in grado di pianificare il territorio rurale e le attività in esso comprese;
- essere in grado di progettare, gestire e mantenere spazi a verde in ambito urbano ed extraurbano;
- essere in grado di gestire i cantieri e di collaudare le opere del sistema agro-ambientale anche in relazione ai piani di sicurezza sul lavoro;
- essere capaci di utilizzare lo strumento informatico per il monitoraggio e la modellistica relative al sistema agrario.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono attività negli ambiti disciplinari delle scienze e tecnologie agrarie finalizzate all'acquisizione di:- approfondite conoscenze della struttura e delle principali funzioni degli organismi utilizzati nella produzione agraria;

- approfondite conoscenze dei fattori biotici e abiotici che condizionano le produzioni agrarie, delle tecnologie e biotecnologie avanzate tese a mitigare e/o valorizzare gli effetti che essi determinano sulle piante in coltura e/o sugli animali allevati;
- un'elevata preparazione riguardo la fisiologia applicata e la genetica per operare il miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agraria;
- approfondite conoscenze degli agenti nocivi (insetti, patogeni, malerbe) e delle interazioni che essi stabiliscono con le piante agrarie e degli effetti che determinano in esse;
- avanzate conoscenze operative e gestionali sui mezzi, strutture, sistemi e tecnologie utilizzati nella produzione, difesa, conservazione e trattamento post-raccolta dei prodotti, e sull'impatto che essi possono avere sull'ambiente e sulla salute;
- solide conoscenze relative al funzionamento dell'impresa agricola, dei mercati e delle filiere produttive nei loro aspetti socio-economici, politici ed estimativi;
- adeguate capacità progettuali generali e di pianificazione del territorio rurale e delle politiche di interesse, anche con l'impiego di modelli pedoclimatici, strumenti informatici e telematici.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:- dialogare efficacemente con tutti gli attori della filiera e con esperti di specifici settori applicativi;

- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
- operare in gruppi e contesti di lavoro, nazionali e internazionali, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse;
- mantenersi aggiornati sugli aspetti scientifici e tecnologici negli specifici ambiti di competenza;
- utilizzare gli strumenti tecnologici finalizzati alla gestione, organizzazione e comunicazione diffusa dei contenuti degli specifici ambiti di competenza,

coordinandone l'uso anche in contesti interdisciplinari e integrati;

- essere in grado di operare con ampia autonomia assumendo la responsabilità di progetto e di struttura.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe trovano occupazione in campi molto diversificati e in linea con il ruolo multifunzionale dell'agricoltura nella economia e nella società. Potranno operare con funzioni di elevata responsabilità, sia come liberi professionisti sia come lavoratore dipendente, nella progettazione, consulenza, assistenza orientate agli aspetti produttivi, alla gestione di progetti, alla stima di beni, impianti, mezzi tecnici e prodotti relativi al settore agrario e ad attività connesse alla salvaguardia dell'ambiente agro-forestale presso imprese agricole, imprese produttrici di materiali, macchine strutture e impianti per l'agricoltura e imprese per la trasformazione e/o la distribuzione di prodotti agricoli e presso istituzioni pubbliche nazionali e internazionali (FAO, ONU, UE, Ministeri, Regioni, Enti di ricerca, Enti di sviluppo agricolo, Consorzi di bonifica).

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base delle scienze matematiche, chimiche, fisiche e biologiche e conoscenze fondamentali delle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione e discussione di una tesi di laurea sperimentale elaborata in modo originale dallo studente che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti utilizzati, nonché la capacità di operare in modo autonomo. Per la preparazione della tesi di laurea è necessario prevedere un significativo numero di CFU, in quanto momento qualificante della formazione ed elemento costitutivo fondamentale per i corsi della classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Devono essere previsti, in relazione agli obiettivi specifici della classe ed anche in riferimento alla preparazione della prova finale, e/o nell'ambito dei singoli insegnamenti un congruo numero di crediti per attività pratiche e di laboratorio di tipo specialistico.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti, e anche gli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali sono stati valutati.

La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento ed alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti.

L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 5% del totale. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la consultazione e/o il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, degli enti locali, delle imprese, e si prevedono finalità selettive nel test d'ingresso adottato per la verifica della preparazione iniziale degli studenti. Infine, per dotare il Corso di un sistema integrato di "Assicurazione di qualità" si considereranno i seguenti aspetti: analisi delle prospettive di lavoro, definizione degli obiettivi formativi, verifica dell'apprendimento (in itinere), analisi delle performance negli esami, dotazione di altre strutture di supporto alla didattica.

Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della completezza e rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo esprime un giudizio molto positivo sulla proposta di trasformazione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 29 aprile 2014 presso la sede del dell'Università degli Studi di Udine – Polo scientifico si è svolta una riunione di consultazione con esponenti di organizzazioni ed enti territoriali rappresentativi del mondo professionale in ambito vitivinicolo, con lo scopo di presentare l'organizzazione didattica e gli obiettivi dei corsi di studio in Viticoltura ed enologia e Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli, stimolando un'analisi della situazione attuale e delle prospettive future della formazione universitaria dei corsi di studi nel settore vitivinicolo attivati dall'Ateneo. Scopo dell'incontro era anche la costituzione di un Comitato di indirizzo che si riunisca annualmente per un reciproco confronto, formulando osservazioni e valutazioni in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro.

Alla riunione hanno partecipato rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Friuli Venezia Giulia, della società Certificazione Vini Qualità CEVIQ srl di Udine, del Consorzio Tutela Vini D.O.C. Colli orientali del Friuli (Federdoc FVG), dell'associazione Assoenologi FVG, oltre ai coordinatori dei corsi di studio e al manager didattico.

Il Coordinatore e il Coordinatore Vicario del corso di studio sottolineano innanzitutto l'importanza dell'istituzione del Comitato e la sua funzione di indirizzo nell'ottica del miglioramento continuo dell'offerta formativa universitaria e della gestione in qualità dei corsi di studio, così come viene intesa e richiesta dal recente sistema di valutazione ministeriale. Il Coordinatore procede quindi alla presentazione dettagliata dell'organizzazione attuale del Corso di laurea magistrale interateneo in Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli, attivato in collaborazione con le Università di Padova e Verona. Il numero di iscritti alla magistrale è di 26 unità, in considerazione anche del fatto che il titolo di studio triennale è sufficiente al laureato per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro in qualità di enologo. L'obiettivo del corso di laurea magistrale è quello di formare professionisti nell'ambito del marketing e dell'innovazione in ambito vitivinicolo. Gli iscritti sono provenienti da tutto il territorio nazionale (in Italia le sedi universitarie con percorso magistrale sono solo 2) e anche dall'estero. Per il prossimo a.a. verrà introdotto anche il doppio titolo su richiesta e in collaborazione con l'Università di Geisenheim, che prevederà la frequenza del 1° anno a Udine o Torino con didattica in lingua italiana, mentre il 2° anno a Geisenheim, in inglese.

Vengono commentati i dati relativi al costante numero di immatricolazioni, alla provenienza degli iscritti da tutto il territorio nazionale anche dall'estero e al ridotto tasso di abbandoni, tutti elementi che attestano come il corso sia ritenuto qualificante. Finora il mercato del lavoro a livello nazionale si è dimostrato ricettivo nei confronti dei laureati, ma si teme che con i numeri in costante aumento la situazione possa cambiare. Contestualmente si evidenziano però sempre più le prospettive occupazionali dei laureati oltre confine e le professioni emergenti. In particolare si diffondono nuove professioni nell'ambito della "comunicazione del vino" e nel settore enogastronomico, ambito fortemente attrattivo anche per figure professionali provenienti da percorsi formativi diversi, che mancano però delle competenze specifiche.

Dal confronto emerge che attualmente le aziende più strutturate richiedono figure che abbiano una profonda conoscenza dei mercati e della gestione dell'export, profilo che coincide con quello del laureato magistrale. Viene sottolineata l'importanza dell'impronta internazionale data al corso. Un altro settore scoperto e in espansione è quello della certificazione di qualità e della legislazione specifica, il consulente in questo ambito è sicuramente una professione emergente e nel corso così come attualmente strutturato si rileva una debolezza formativa in questo senso, derivata dalla mancanza di risorse interne all'ateneo.

In sintesi, dalla riunione emerge che l'attività formativa proposta dal corso di laurea magistrale si caratterizza per una solida preparazione tecnico-scientifica in un ambito di specializzazione richiesto dal mercato.

Si auspica una proficua collaborazione con l'Università di Padova, Verona e Geisenheim, le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, anche al fine di aumentare nel laureato la consapevolezza di nuove prospettive di lavoro e fornirgli le competenze richieste.

Le consultazioni con le rappresentanze delle categorie professionali verranno svolte con cadenza annuale.

Il giorno 24 gennaio 2022, sulla piattaforma Microsoft Teams, si è svolta l'ultima riunione annuale di consultazione con esponenti di organizzazioni ed enti territoriali rappresentativi del mondo professionale in ambito vitivinicolo, con lo scopo verificare la coerenza con le esigenze del mondo operativo dell'organizzazione didattica e gli obiettivi del corso di studio in Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (VEM); erano presenti: il Direttore di Certificazione Vini Qualità CEVIQ srl di Udine, un delegato della SIVE - Società Italiana di Viticoltura ed enologia, un rappresentante del Consorzio Tutela Vini Friuli Colli Orientali e Ramandolo, il Presidente di Assoenologi FVG, l'assessore alle Risorse Agricole e Forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Coordinatore del corso di laurea in Viticoltura ed Enologia e alcuni docenti del corso di studio facenti parte della Commissione Didattica.

La riunione ha fatto emergere: i) la conferma dell'interesse del mondo operativo per la figura professionale del laureato magistrale, confermata dalla ottima collocazione dei laureati all'interno del settore; ii) l'indicazione a porre particolare attenzione sulle tematiche del marketing, della comunicazione e dell'enoturismo così come su quelle relative a certificazione e sostenibilità, senza tuttavia trascurare la parte della produzione.

Il Consiglio di CdS con la riunione del 12 giugno 2023 ha proceduto ad aggiornare il proprio Comitato di indirizzamento che, pur mantenendo uno stretto contatto con il territorio di immediato riferimento delle Università consorziate, consente un'apertura maggiore verso una prospettiva nazionale e internazionale con incontri collegiali di norma di cadenza annuale. Il Comitato è formato da:

- Presidente (o delegato) Assoenologi del Veneto centro-orientale e vice-presidente del Comitato Vini a Denominazione d'origine presso il MASAF
- Presidente (o delegato) Assoenologi del Veneto occidentale
- Presidente (o delegato) Assoenologi Friuli Venezia Giulia
- Presidente (o delegato) Assoenologi dell'Alto Adige (o delegato)
- Direttore Generale (o delegato) Società Agricola San Felice S.p.a., Vice Presidente della rete professionale internazionale Lien de La Vigne (<https://www.liendelavigne.org/en/>)
- Presidente (o delegato) Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti
- Direttore Generale (o delegato) Ruffino (società italiana gruppo Costellation Brands), referente in Italia Wine in Moderation (<https://www.wineinmoderation.eu/it/>)

Il Consiglio del CdS, in preparazione della riunione con il comitato di indirizzamento aggiornato, ha preso visione dei risultati delle riunioni di consultazione con gli stakeholder delle lauree triennali in viticoltura e enologia delle sedi consorziate che offrono spunti importanti anche per la didattica della Laurea Magistrale VEMV.

Da tali riunioni è emersa un'esigenza nel settore vitivinicolo di figure ad alta qualificazione in diversi campi, afferenti sia alla gestione della produzione che allo sviluppo di nuove tecnologie per la produzione sostenibile e la comunicazione che rendono importante, per chi aspira a ruoli direzionali, la prosecuzione degli studi con un percorso magistrale che consente all'enologo di maturare le conoscenze e competenze molto diversificate che gli vengono richieste, che includono quelle sul quadro normativo nazionale e internazionale, informatica e digitalizzazione, gestione dei processi.

Al fine di avvicinare alla realtà operativa i futuri professionisti e ricercatori che opereranno nel settore vitivinicolo appare importante integrare i programmi di studio con attività di aggiornamento/approfondimento extra-curricolari, finalizzate ad avvicinare i neo-laureati alla gestione pratica delle problematiche produttive della filiera e ad ampliare la loro comprensione delle opportunità che l'evoluzione del settore offre, così facilitando l'individuazione di personali percorsi di preparazione al mondo del lavoro.

Sempre al fine di avere consapevolezza dello scenario nel quale si colloca la Laurea Magistrale VEMV e quindi rendere più efficace il confronto con il comitato di indirizzo, il CdS ha acquisito i dati più recenti sull'evoluzione del mercato del vino (fonte OIV) e informazioni sull'evoluzione del quadro istituzionale nel quale si svolge la produzione vitivinicola in Italia e nell'UE. Tutto ciò restituisce un quadro del mercato del vino che vede una stasi della dinamica dei volumi consumati e esportati, con una tendenziale polarizzazione dei consumi tra prodotti di fascia medio/bassa e di fascia molto alta, crescita della domanda degli spumanti e rilevanti novità normative, risultato della riforma della PAC (reg. 2115/2021 e 2117/2021), che aprono a notevoli modifiche e novità nei processi vitivinicoli che i nuovi laureati dovranno essere in grado di presidiare.

Nei giorni 28 giugno (ore 14:30 – 16:00) e 11 luglio 2024 (ore 9:00 – 11:00) si è riunito il comitato di indirizzamento della LM in "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli"

Il comitato è composto da:

- il coordinatore del corso di studio ***,
- la vice coordinatrice del corso di studio ***,
- il capo unità viticoltura dell'Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino (OIV) *,
- il presidente di Assoenologi Altoadige*,
- il presidente di Veneto orientale e vice presidente Comitato nazionale vini a denominazione d'origine e a indicazione geografica*,
- il presidente di Veneto occidentale e direttore generale del gruppo Cadis*
- il direttore generale di San Felice S.p.a, vice presidente Lien de La Vigne**
- Il presidente Società Italiana di Viticoltura e Enologia e direttore del Consorzio di tutela Conegliano Valdobbiadene**

*Presente il 28 giugno

**Presente l'11 luglio

***Presente ad entrambi gli incontri

A causa di impegni non derogabili, il presidente Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti (FIVI), e il, presidente Assoenologi Friuli Venezia Giulia, non hanno potuto partecipare alle consultazioni.

Il coordinatore della LM VEM ha informato i partecipanti sull'andamento del corso di studio e sugli esiti del Rapporto di riesame ciclico conclusosi nell'autunno del 2023. Dopo questa introduzione il coordinatore ha informato i partecipanti circa l'intenzione del Consiglio del CdS LM VEM di procedere a una modifica ordinamentale limitata all'erogazione, anche al primo anno, degli insegnamenti in lingua inglese, motivando questa scelta con l'obiettivo di una maggiore internazionalizzazione del corso, anche in coerenza con quanto previsto dal nuovo decreto di classe per la LM 69

Tutti i partecipanti approvano il progetto di erogazione dell'intero corso di studio in lingua inglese. Questo perché, oltre a consentire in prospettiva la crescita del numero degli studenti, l'erogazione del corso in inglese consentirà agli studenti italiani di migliorare sensibilmente la conoscenza della lingua inglese e di acquisire rapidamente quella capacità di interagire in contesti professionali internazionali, oggi indispensabile per l'enologo. Il laureato magistrale in ambito vitivinicolo ha infatti come naturale riferimento l'insieme dei luoghi di produzione e consumo del vino su scala globale.

I componenti del comitato sono in oltre concordi nell'esprimere il loro apprezzamento per il programma degli insegnamenti che risulta coerente con le esigenze del mercato del lavoro. Alcuni componenti sottolineano l'importanza di fornire agli studenti la capacità di analizzare e valutare le situazioni problematiche correlate alla coltivazione dei vigneti e alla filiera di produzione del vino. Importante anche l'attenzione alla sostenibilità del processo e al tema dei cambiamenti climatici.

Gli intervenuti esprimono infine la disponibilità ad essere interpellati per approfondire i temi emersi durante le discussioni.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale (LM) in Viticulture, Enology and Wine Marketing (VEM) intende formare laureati in possesso di una solida e approfondita preparazione di livello universitario nei campi dell'economia applicata al settore vitivinicolo, nonché nella viticoltura, enologia e controllo di qualità riferiti alla produzione di uva, alla sua trasformazione e alla commercializzazione del prodotto finito nel mercato globale. Il percorso formativo, infatti, prevede di ampliare e sviluppare conoscenze e abilità di livello superiore spendibili efficacemente nella realtà del mondo del lavoro.

Le aree disciplinari nelle quali il Corso di LM opera riguardano la filiera vitivinicola, con particolare attenzione alla coltivazione della vite, alla produzione di uva, alla sua trasformazione in vino, al controllo di qualità e alla gestione economica globale della filiera stessa. Pertanto, il laureato magistrale in VEM dovrà:

- possedere approfondite conoscenze delle materie professionalizzanti, rivolte soprattutto agli aspetti innovativi;
- possedere una solida conoscenza nei settori delle materie agronomiche, genetiche, delle produzioni e della difesa delle colture;
- avere la capacità di conoscere e gestire le componenti biotiche (animali, vegetali, microrganismi) e abiotiche (atmosfera, idrosfera, litosfera) dell'agroecosistema, nonché quelle connesse ai processi di trasformazione delle materie prime;
- avere la capacità di progettare e gestire tutti gli aspetti relativi alla produzione e alla trasformazione delle materie prime del settore vitivinicolo, anche a livello di territorio;
- conoscere gli aspetti economici propri del settore vitivinicolo ma in generale anche di quelli del settore agro-alimentare;
- possedere conoscenze e competenze avanzate di laboratorio nei settori agrario e microbiologico, in particolare nell'analisi dei prodotti viticolo-enologici, di matrici biologiche e di terreni agrari;
- conoscere il metodo scientifico d'indagine ed essere in grado di collaborare nel settore della ricerca, per giungere alla soluzione di problemi complessi del settore vitivinicolo;
- essere capace di valutare l'impatto ambientale dell'attività sia viticola che enologica anche a livello territoriale;

- avere la capacità di recepire e gestire i processi innovativi sostenibili e di trasferirli rapidamente al settore produttivo;
- conoscere gli aspetti gestionali e giuridico-economici del settore, inclusa la capacità di inquadrarli a livello nazionale e internazionale;
- possedere gli strumenti cognitivi per la formazione e l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche in nuovi campi.

I corsi sono svolti in lingua inglese, e quelli del secondo anno sono frequentati anche da studenti provenienti dal Master Europeo in Viticoltura ed Enologia (EMaVE-Vinifera, www.vinifera-euromaster.eu).

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di LM interateneo in VEM è basato sulla cooperazione didattica e scientifica fra tre Atenei (Udine, Padova e Verona) ubicati nel Triveneto, in realtà produttive molto variegate, comunque di primo piano nel settore vitivinicolo non solo in ambito nazionale ma anche internazionale.

Le lezioni del primo anno vengono svolte nella sede di Conegliano (TV) dell'Ateneo patavino; quelle del secondo anno hanno luogo a Udine e a Verona. In virtù dell'accordo stipulato tra le Università di Torino, Udine e Hochschule Geisenheim University (Germania), riunite nel Consorzio TUG, lo studente ha inoltre la possibilità di frequentare, dopo il primo anno presso la sede di Conegliano, il secondo a Geisenheim (in inglese), ottenendo alla fine del percorso il doppio titolo italiano e tedesco di laurea magistrale in Viticulture, Enology and Wine Marketing e Master of Science in Viticulture and enology "Vitis-Vinum".

Le attività collegate alla preparazione dell'elaborato finale possono essere svolte in ciascuna delle sedi consorziate, a scelta dello studente, o presso una delle sedi straniere con le quali sono in atto convenzioni (es. Montpellier, presso SupAgro, Bordeaux presso ScienceAgro in Francia; Geisenheim, presso la Hochschule Geisenheim University in Germania; Universidad Politécnica de Madrid, Spagna; Universidade de Lisboa in Portogallo).

Numerosi accordi Erasmus con diversi Atenei europei permettono agli studenti della LM in VEM di seguire corsi in altre nazioni viticole significative (es. Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Ungheria).

Il Corso di studio prevede le seguenti attività formative:

- attività caratterizzanti - sono finalizzate all'acquisizione e all'approfondimento di conoscenze e competenze avanzate inerenti l'agroecosistema vigneto, la genetica e la fisiologia della vite, la difesa della vite, le tecnologie relative alla trasformazione dell'uva, la progettazione applicata agli ambienti di trasformazione e al vino, la gestione e il marketing del comparto vitivinicolo, con particolare riguardo all'analisi e al superamento dei punti critici della filiera vitivinicola a livello aziendale e territoriale;
- attività affini o integrative - sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate inerenti, fra l'altro, la metodologia sperimentale e il controllo di qualità dei prodotti vitivinicoli. Inoltre, in queste attività sono compresi contenuti culturali afferenti a settori scientifico-disciplinari inclusi in quelli caratterizzanti che, in questo Corso di studi, assumono una configurazione di completamento, piuttosto che di caratterizzazione della figura del laureato magistrale. Nell'ambito di queste attività sarà consentito allo studente di percorrere ambiti di approfondimento a seconda dei propri interessi di conoscenza e professionali;
- attività a scelta libera dello studente (ai sensi dell'art. 10 del D.M 270/04).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Nell'ambito delle attività formative affini o integrative vengono ricompresi anche settori scientifico-disciplinari propri delle attività caratterizzanti, in quanto negli ultimi anni, e presumibilmente nel prossimo futuro, le specializzazioni disciplinari si sono ampliate a ricoprire nuovi campi e attività, integrative di quelle tradizionali, con particolare riferimento alla formazione multidisciplinare caratteristica del Corso di Laurea Magistrale in oggetto. In particolare, si è ritenuto interessante proporre corsi di approfondimento relativi a strumenti innovativi utilizzabili nel marketing e nella comunicazione del vino, unitamente a nozioni approfondite di analisi di investimenti in ambito vitivinicolo. Questi approfondimenti si inseriscono in un moderno contesto vitivinicolo che deve considerare i molteplici aspetti della sostenibilità e della transizione ecologica, anche nel quadro dei cambiamenti climatici in corso. Altri approfondimenti riguardano tecniche fini di gestione del suolo, irrigazione e meccanizzazione finalizzate all'ottenimento di prodotti di qualità elevata. In questo ambito sono da considerare anche i molteplici aspetti riguardanti l'idraulica e più in generale la gestione dell'acqua nella progettazione dei vigneti oltre che l'ottimizzazione dei consumi di acqua nella produzione del vino.

Vengono considerati anche approfondimenti per una migliore comprensione dell'interazione fra genotipo e ambiente e fra il genotipo della vite e i caratteri genetici e funzionali di patogeni della medesima specie. Oltre a ciò si è ritenuto utile approfondire aspetti legati alla nutrizione della vite mediante fertilizzanti di varia natura e composizione.

In un contesto di filiera e di trasformazione di un prodotto alimentare si propongono approfondimenti riguardanti le caratteristiche chimiche fini dei metaboliti secondari dell'uva e del vino, in particolare a livello di macromolecole, nonché analisi più approfondite dell'efficacia ed efficienza dei processi di separazione e di stabilizzazione in ambito enologico. Vengono fornite, inoltre, nozioni approfondite sull'utilizzo di marcatori molecolari per la identificazione dei microrganismi e la gestione e miglioramento dei processi fermentativi.

Per quanto riguarda gli aspetti che chiudono la filiera, si ritiene utile fornire nozioni integrative relativamente a strumenti statistici avanzati utili nella commercializzazione e nella comunicazione per il settore vitivinicolo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

RICERCA E SVILUPPO IN ENOLOGIA - Conoscenza e comprensione di: progettazione delle cantine; pianificazione delle caratteristiche di un vino in funzione del territorio e del mercato; gestione della stabilità del vino; condizionamento delle uve dopo la raccolta.

RICERCA E SVILUPPO IN VITICOLTURA - Conoscenza e comprensione di: fisiologia della vite in relazione ai metaboliti secondari rilevanti per la qualità; espressione genica; patogeni e fitofagi per migliorare il loro controllo e ridurre l'impatto ambientale; nutrizione della vite, irrigazione, gestione del suolo, meccanizzazione e altre tecniche colturali, anche in riferimento ai contesti di elevata pendenza.

MARKETING IN VITIVINICOLTURA - Conoscenza e comprensione di: analisi delle tipologie di impresa e delle politiche di settore; analisi dei mercati e delle strategie di imprese e di supply chain; strumenti avanzati di marketing e comunicazione; analisi di bilancio; gestione sostenibile.

La conoscenza e la capacità di comprensione è sviluppata essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e su campo, partecipazione di esperti in classe, e studio personale su testi universitari.

La verifica del raggiungimento dei risultati dell'apprendimento è ottenuta mediante prove di esame a contenuto scritto e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di scelta e gestione delle attività connesse al miglioramento della qualità finale dei vini, all'ammodernamento dei processi produttivi in relazione ad un preciso contesto ambientale e culturale; riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento della salubrità del vino.

Capacità di scelta e gestione delle attività viticole in riferimento alla risposta della pianta e ad un preciso contesto ambientale e culturale anche nel quadro dei processi di cambiamento climatico in corso; riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni viticole.

Capacità progettuali nella definizione di piani di investimento, di comunicazione e marketing dei prodotti vitivinicoli; progettazione e predisposizione di procedure per la stima della vita commerciale di prodotti vitivinicoli.

Applicazione di appropriati piani sperimentali e interpretazione statistica dei dati.

Tali capacità vengono sviluppate con esercitazioni di laboratorio e di campo e con esercitazioni interdisciplinari di gruppo fuori sede, attività di laboratorio assistito, discussione di gruppo di casi di studio, visite tecniche aziendali, project work individuali e/o di gruppo. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è ottenuta tramite prove di esame con contenuto prevalentemente orale e prove scritte individuali, come pure dalla la preparazione dell'elaborato finale a prevalente carattere sperimentale e dalla relativa discussione davanti alla Commissione di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali dovranno essere in grado di raccogliere, interpretare ed elaborare autonomamente dati e informazioni relativi a varie tematiche di tipo tecnico-scientifico associate al sistema vitivinicolo, compresi campi sociali ed etici connessi al sistema considerato. La capacità di analizzare criticamente le realtà produttive, anche complesse, verranno sviluppate sollecitando opportunamente gli studenti a predisporre testi e rapporti tecnici personali su problematiche specifiche sotto la guida di docenti ed esperti; gli studenti dovranno prendere visione non solo degli avanzamenti tecnici dei settori di

competenza, ma anche delle diverse problematiche che intervengono nel miglioramento dell'efficienza produttiva e della qualità dei prodotti. Tali capacità verranno valutate di norma durante gli accertamenti di profitto (orali e/o scritti) delle discipline, nonché nel corso della presentazione e della discussione dell'elaborato finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali dovranno saper comunicare, nell'ambito delle proprie competenze, a interlocutori anche con elevato grado di specializzazione, trasferendo informazioni di carattere complesso relative al settore vitivinicolo e trattare criticamente problematiche tecnico-scientifiche di diverso grado di complessità. Dovranno utilizzare efficacemente la lingua inglese nonché forme innovative di trasmissione e comunicazione di testi e di immagini, quali presentazioni orali integrate da supporti audiovisivi. Tali forme potranno anche riguardare simulazioni guidate volte a migliorare la capacità di lavorare in gruppo. Dovranno prestare speciale attenzione alla valorizzazione dei prodotti vitivinicoli, con una comunicazione efficace dei caratteri salienti delle produzioni e delle radici territoriali delle varie linee di prodotto.

La verifica di tali abilità verrà condotta in modo particolare durante presentazioni e discussioni di brevi elaborati, svolti nell'ambito di discipline di approfondimento, di seminari, nonché al momento della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali al termine del biennio dovranno essere in grado di sostenere autonomamente l'aggiornamento e la formazione permanente nei propri settori di competenza, nonché dovranno eventualmente aver sviluppato le capacità necessarie per l'accesso a Corsi di specializzazione e Master attuati non solo presso strutture universitarie italiane o dell'Unione Europea, ma anche in Paesi al di fuori dell'UE. Tali capacità verranno raggiunte anche attraverso la consultazione di volumi e riviste scientifiche nazionali e internazionali, nonché con l'uso di strumenti informatici.

La valutazione di tale capacità verrà condotta durante gli accertamenti di profitto delle diverse discipline e al momento della discussione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al Corso di LM interateneo in VEM è possibile per tutti i possessori di laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalla vigente normativa, previa verifica del possesso dei requisiti curriculari e della adeguata preparazione.

Per l'accesso al corso è necessario possedere una competenza della lingua inglese pari al livello B2.

Il possesso dei requisiti curriculari verrà verificato accertando l'acquisizione di un numero minimo di crediti in ambiti disciplinari specifici, secondo quanto indicato dal Regolamento Didattico del Corso.

Il medesimo Regolamento Didattico definisce altresì le modalità di verifica delle competenze personali dei candidati.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Nel rispetto dell'impegno personale dello studente, previsto dal presente ordinamento, la prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato scritto relativo ad un'esperienza originale di carattere sperimentale, da condursi presso strutture universitarie o altri Enti di ricerca pubblici o privati accreditati; in alternativa la prova finale può riguardare approfondimenti e review su tematiche di attualità oggetto di dibattito scientifico.

La tesi dovrà essere redatta secondo le linee di una pubblicazione scientifica o di una rassegna ampia della letteratura scientifica su uno specifico argomento.

L'elaborato, svolto sotto la supervisione di un relatore, avrà come argomento preferibilmente un tema di viticoltura, enologia o legato ai mercati vitivinicoli.

La tesi è redatta in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Responsabili di ricerca e sviluppo nel settore viticolo ed enologico e del marketing vitivinicolo

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in VEM trova uno spazio significativo nel mondo del lavoro nel settore viticolo ed enologico a livelli decisionali superiori, con ruolo di tipo dirigenziale o di consulenza. In particolare se ne prevede l'impiego nelle seguenti attività:

- la direzione, nonché la consulenza, in aziende vitivinicole di dimensione significativa, nell'ambito della produzione e trasformazione dell'uva e di altri derivati, dell'affinamento, dell'imbottigliamento, della conservazione e commercializzazione dei vini e di altri prodotti collegati;
- la direzione o l'espletamento di incarichi a livello superiore in Enti, Associazioni e Consorzi nel settore vitivinicolo;
- l'analisi, il controllo, la certificazione e la promozione dei prodotti vitivinicoli sia in Enti privati che pubblici, a livello nazionale e internazionale;
- la collaborazione nella realizzazione e nella gestione di progetti di ricerca di base ed applicata nei settori delle produzioni viticole, della trasformazione enologica, dell'impiantistica e delle attrezzature enologiche, nonché nella gestione efficace degli aspetti di mercato.

competenze associate alla funzione:

Il Corso di Laurea Magistrale (LM) in Viticulture, Enology and Wine Marketing (VEM) intende formare laureati in possesso di una solida e approfondita preparazione di livello universitario nei campi dell'economia applicata al settore vitivinicolo, nonché nella viticoltura, enologia e controllo di qualità riferiti alla produzione di uva, alla sua trasformazione e alla commercializzazione nei mercati anche internazionali del prodotto finito. Il percorso formativo, infatti, prevede di ampliare e sviluppare conoscenze e abilità di livello superiore spendibili efficacemente nella realtà del mondo del lavoro.

Le aree disciplinari nelle quali il Corso di LM opera riguardano la filiera vitivinicola, con particolare attenzione alla coltivazione della vite, alla produzione di uva, alla sua trasformazione in vino, al controllo di qualità e alla gestione economica globale della filiera stessa. Pertanto, il laureato magistrale in VEM dovrà:

- possedere approfondite conoscenze delle materie professionalizzate, rivolte soprattutto agli aspetti innovativi;
- possedere una solida conoscenza nei settori delle materie agronomiche, genetiche, delle produzioni e della difesa delle colture;
- avere la capacità di conoscere e gestire le componenti biotiche (animali, vegetali, microrganismi) e abiotiche (atmosfera, idrosfera, litosfera) dell'agroecosistema, nonché quelle connesse ai processi di trasformazione delle materie prime;
- avere la capacità di progettare e gestire tutti gli aspetti relativi alla produzione e alla trasformazione delle materie prime del settore vitivinicolo, anche a livello di territorio;
- conoscere gli aspetti economici propri del settore vitivinicolo ma in generale anche di quelli del settore agro-alimentare;
- possedere conoscenze e competenze avanzate di laboratorio nei settori agrario e microbiologico, in particolare nell'analisi dei prodotti viticolo-enologici, di matrici biologiche e di terreni agrari;
- conoscere il metodo scientifico d'indagine ed essere in grado di collaborare nel settore della ricerca, per giungere alla soluzione di problemi complessi del settore vitivinicolo;
- essere capace di valutare l'impatto ambientale dell'attività sia viticola che enologica anche a livello territoriale;
- avere la capacità di recepire e gestire i processi innovativi e di trasferirli rapidamente al settore produttivo;
- conoscere gli aspetti gestionali e giuridico-economici del settore, inclusa la capacità di inquadrarli a livello nazionale e internazionale;
- possedere gli strumenti cognitivi per la formazione e l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche in nuovi campi;
- possedere un'adeguata conoscenza della lingua inglese, tale da poter interagire efficacemente con i mercati internazionali.

sbocchi occupazionali:

Il corso prepara alle professioni di:

- Agronomi
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie.

Ai sensi del DPR 05/06/01 n. 328, e delle corrispondenze di cui al DM 26/07/07 n. 386, la LM in VEM costituisce il requisito per l'ammissione all'Esame di Stato; il superamento dell'esame consente l'iscrizione all'Albo professionale dei dottori agronomi e dottori forestali, nella "Sezione A - agronomo e forestale" e all'esercizio della relativa professione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari	10	18	-
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria BIO/04 Fisiologia vegetale	0	6	-
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria	0	6	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	5	12	-
Discipline economico-gestionali e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale INF/01 Informatica IUS/03 Diritto agrario IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	20	-
Discipline della ingegneria agraria	AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	0	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	45 - 68
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	40	12

Totale Attività Affini	12 - 40
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	14	
Per la prova finale	20	32	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	4
	Tirocini formativi e di orientamento	0	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	30 - 70
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	87 - 178

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 06/06/2025